

Dall'Olanda a Venezia per imparare l'arte delle gondole



Leentie e Tirza assieme a Roberto Tramontin

Venezia

A quanto pare Tom Price, lo studente americano di Berea giunto a Venezia «per imparare a costruire le gondole», non è il solo.

In città infatti ci sono altre due studentesse, Leentje Visser e Tirza Mol, olandesi di Amsterdam, che stanno facendo uno stage finalizzato al conseguimento, nel loro Paese, del diploma di "maestro d'ascia".

Così, dal 18 novembre, le due giovani hanno iniziato il loro tirocinio presso uno degli squeri più famosi della città, quello di Roberto Tramontin, a Dorsoduro.

Per quattro mesi Leentje e Tirza osserveranno, studieranno, cercheranno di capire e di imparare le regole e i segreti di un'arte pluri-

secolare e unica: quella di costruire gondole.

«La gondola è per noi un interessante oggetto di studio, perché è un'imbarcazione unica e molto particolare», dicono le due studentesse. «Nella nostra scuola, la "Hmc, legno e barche" di Amsterdam, hanno accolto positivamente l'idea di fare il tirocinio in uno squero di Venezia. Una volta terminato lo stage e tornate in Olanda, dovremo presentare una relazione su ciò che abbiamo visto e appreso».

Ma per imparare "tutto sulla gondola" Leentje e Tirza sono consapevoli di non potersi limitare alla costruzione della barca in sé. Per questo si sono recate anche dal "remer" Saverio Pastor (costruttore di remi

e forcole), e da Gilberto Penzo, che si occupa dello studio e della costruzione di modelli delle barche veneziane tradizionali.

Le due studentesse olandesi, che si autofinanziano, per realizzare il loro progetto hanno dovuto superare alcune difficoltà burocratiche, minori certo di quelle avute da Tom Price, ufficialmente in servizio presso lo squero di Daniele Bonaldo dal 2 dicembre.

MESTRE

La ditta non pulisce Genitori "bidelli" per protesta

A PAGINA XI

Cosa penseranno Leentje e Tirza di questa insolita e affascinante esperienza, delle gondole e di Venezia? «Qui è tutto splendido - dicono - e da Tramontin sono molto gentili, ci spiegano pazientemente ogni cosa».

Chissà se un giorno, tornate in Olanda, costruiranno gondole. «Forse», dicono sorridendo. «A noi comunque piacerebbe costruire barche in fasciame: per questo siamo qui».

Un americano e due olandesi negli squeri per imparare la nostra arte: forse Venezia non è più solo una capitale del turismo, ma anche un importante centro d'artigianato nautico locale, come in passato avvenne per l'Arsenale.

Michela Naccari

per Tramontin

672-96